LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 29-35 (La Redazione è aperta dne del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono [illegible] (Palazzo Magnolfi) - Abitazioalle ore 14,30 alle ore 19)

La costituzione del Gruppo Garibaldino

alla presenza del Generale Ezio Garibaldi

Prato completamente ammantato di tricolore accolse domenica mattina con entusiasmo spontaneo e festoso il generale Ezio Garibaldi, giunto fra noi per costituire ufficialmente il Gruppo dei Volontari Garibaldini e consegnare ad essi il gagliardetto donato dalla Federazione Nazionale.

Il degno nipote dell'Eroe dei Due Mondi, il continuatore delle tradizioni gloriose del Grande Avo, arrivava nella nostra città alle ore 10 da Firenze. Egli era accompagnato da quattro ufficiali del seguito e da altre personalità. In località chiamata il Ponte Petrino ove era atteso dai Volontari Garibaldini di Prato, egli discendeva dall'auto che lo trasportava per passare in rivista l'eroico manipolo di Camicie Rosse alle quali rivolgeva parole affettuose di elogio e di alto compiacimento trattenendosi brevemente col Capo Gruppo Otello Masi. Risalito quindi nuovamente in macchina, seguito dai Volontari garibaldini pratesi e dai superstiti delle guerre dell'Indipendenza combattute col Leone di Caprera — che si trovavano su alcuni autobus — il generale Garibaldi faceva il suo ingresso in città dirigendosi direttamente al Palazzo Municipale ove era atteso dall'on. Podestà cav. uff. dott. Diego Sanesi, dalle altre Autorità cittadine e dai rappresentanti di tutte le Associazioni ed Enti locali.

L'on. Podestà, dopo le presentazioni di prammatica, con elevate parole porgeva all'illustre quanto gradito ospite il saluto ed il ringraziamento della cittadinanza pratese. Al generale Garibaldi, ai reduci garibaldini ed alle Autorità e personalità presenti veniva quindi offerto un vermouth d'onore, dopo di che tutti, con il gonfalone municipale, scortato dai pompieri e dai valletti nel loro costume trecentesco, si portavano al Convitto Cicognini nel cui vasto piazzale interno erano convenute le rappresentanze del Fascio, dei Giovani Fascisti, delle Organizzazioni dell'Opera Nazionale Balilla e di tutte le Associazioni cittadine con i rispettivi vessilli che accoglievano con calorose ovazioni l'ingresso dell'ospite graditissimo e del suo seguito.

Formatosi un'imponentissimo corteo al quale partecipavano il Concerto Cittadino «Edoardo Chitti» e la fanfara dei Giovani Fascisti, al suono del fatidico inno di Garibaldi e degli altri inni patriottici del '48, sfilava per le vie cittadine affollate di popolo entusiasticamente acclamante alle Camicie Rosse ed al Gen. Garibaldi.

Dopo lo sfilamento il corteo giungeva in piazza del Comune e saliva nello storico Salone Comune ove doveva effettuarsi la cerimonia ufficiale della costituzione del Gruppo dei Volontari Garibaldini Pratesi e della consegna del Gagliardetto.

Il grandioso Salone era inverosimilmente gremito di pubblico che con interminabili acclamazioni salutava l'ingresso del Gen. Garibaldi, del Podestà e delle Camicie Rosse.

La Signorina Maria Luisa Florio sorella dell'indimenticabile Martire Federico Guglielmo, che fu un valoroso volontario di Guerra e Legionario Fiumano, quale madrina, consegnava il gagliardetto ai Garibaldini Pratesi pronunziando un breve discorso ispirato alla più ardente fede patriottica, suscitando un'entusiastica manifestazione di affetto e di riconoscenza alla memoria dell'Eroe dei Due Mondi, per i Volontari Garibaldini e per il Duce. Parlavano quindi l'on. Podestà per mettere in rilievo il significato e la solennità delle feste, l'oratore ufficiale della cerimonia, ing. Plutarco Bardazzi che più che un discorso elevava un inno alle sublimi idealità garibaldine continuate ed esaltate dall'opera del Fascismo.

Ad essi, che furono più volte e lungamente applauditi, seguiva il Gen Garibaldi che con uno smagliante discorso metteva in rilievo le festose accoglienze della cittadinanza Pratese, accoglienze superiori ad ogni aspettativa; e ricordati i compiti e le gesta compiute dal Garibaldinismo faceva presenti quelli che si prospettavano per lo avvenire, affermando che le Camicie rosse sarebbero state sempre pronte ad obbedire agli ordini del Duce per la maggiore gloria e grandezza d'Italia.

Inutile dire che le nobili parole del Generale furono salutate da lunghe, prolungate salve di calorose ovazioni.

Siamo costretti per assoluta mancanza di spazio a rinviare a domani un più ampio e dettagliato resoconto della festa.

La benedizione col Sacro Cingolo

all'Ente Fascista di Cultura

Venerdì sera l'illustre prof. Gino Funaioli dell'Universit Cattolica di Milano tenne nella sala-teatro del R. Convitto Nazionale Cicognini l'annunziata conferenza su «Epopea e Storia in Tito Livio», illustrando con fine e penetrante analisi la drammatica narrazione della conquista gallica e dell'incendio di Roma.

La commossa ed inspirata eloquenza dell'insigne oratore valse a comunicare all'eletto uditorio tutto il pathos della potente e sublime narrazione, in cui il grande storico sembra rivivere la tragedia della patria, sospinta dalla ingratitudine verso il generoso Camillo e della negligenza della «pietas» verso gli dei sull'orlo dell'abisso, da cui rilevandosi dovrà poi riprendere la sua misione imperiale.

Il prof. Funaioli ha ritratto efficacemente e genialmente le caratteristiche dell'arte liviana, così diversa per potenza di sentimento patrio dalla storiografia ellenistica, rivendicando il carattere di piena originalità dell'arte e del genio romano.

Il dotto conferenziere ha rievocato con fervida conciliazione quelle sacre ed auguste memorie patrie, dimostrandone l'ammonitrice e superba bellezza ed è stato salutato dall'eletto uditorio con una calorosa ovazione e con molte congratulazioni.

Bollettino demografico settimanale

(dal 22 al 28 aprile 1933 - XI)

Nati: Giovannelli Vasco - Guasti Renato - Grassi Carlo - Pasquali Valmo - Cioni Realmo - Malinconi Lea - Nunziati Berta - Gaggli Giuseppe - Bresci Clara - Vivarelli Delfina - Cappelli Maria Rosanna - Padovani Franca - Bianchi Bianca - Picconi Gilberto - Nannini Giuseppe - Biti Moreno - Castellani Fiorello - Bellandi Nadia - Bellandi Erio (gemelli).

Morti: Pecchioli Cesira a. 66 - Pecchioli Coral Cesira a. 67 - Papi Giancarlo ore 5 - Gaggli Giuseppe n. m. - Colzi Anna a. 28 - Bucci Alfredo a. 30 - Barni Giulia ved. Battini a. 81 - Nistri Nassia Marianna a. 75 - Donati Petracchi Paola a. 70 - Nannini Giuseppe n. m. - Alazzi [illegible] - Diomira [illegible] anni 58.

Matrimoni: Storai Otello e Baldini Maria Fosca; Cappellini Oscar e Gini Linda; Guasti Giulio e Vannini Maria; Fiaschi Stefano e Martelli Lina; Gori Mario e Fissi Jolanda; Caramelli Romualdo e Briganti Tosca; Bini Bino e Vannucchi Gina; Agati Bruno e Pecchioli Rina; Bellandi Brunetto e Migliotti Quintilia; Bernocchi Italo e Mugnaioni Maria Alina; Piccini Italo e Lulli Libia; Fanciullacci Fernando e Zanobetti Anita; Rossi Rino e Tarli Fanny; Fedi Nello e Mazzoni Faustina; Signori Vasco e Barni Jolanda; Biagini Fortunato e Consorti Virginia; Mannelli Mario e Breschi Maria; Besti Pietro e Baldi Settima; Innocenti Fulvio e Zini Sire; Ciaramelli Ezio e Ciabatti Primetta; Giardi Bruno e Biagini Maria Eva; Magno Omero e Nocentini Cesarina; Masciadri Silvano e Giugni Zarina; Frosini Otello e Bresci Lina; Puggelli Rolando e Ridori Norma; Grassi Marino e Vannini Leopolda; Bruni Galileo e Masdelli Corinna; Tempesti Tullio e Giraldi Anna Maria; Bresci Fosco e Chiostri Teresa; Nuti Adelindo e Brazzarotto Rosina.

Sezioni Rurali — Valabb: *Nati:* Pini Sergio; Corsi Rossanna; Brandi Anna Maria - *Morti:* Mascherini Angiolo m. 18; Borgioli Angiolo a. 72.

Iolo: *Nati:* Goti Rita; Giusti Romana; Carlesi Grazio - *Morti:* Coveri Emanuele [illegible]

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENIENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Stato Civile di Prato

30 Aprile e 1 Maggio 1933

Nati	6
Morti	4

La benedizione del Sacro Cingolo

Ieri sera alle ore 18 circa dal pergamo del Donatello venne effettuata la benedizione col Sacro Cingolo di Maria Vergine.

La piazza del Duomo era gremita di folla che fino dalle 17 attendeva la sacra esposizione.

Il rito è stato celebrato da mons. Eugenio Fantaccini vicario della Diocesi che ha benedetto la folla, assistito dai canonici Bollesini, Ceccatelli, Sarti ed altri.

La cerimonia, secondo la ripristinata consuetudine, era presenziata dall'on. Podestà dott. Diego Sanesi, che era accompagnato dal segretario generale del Comune dott. Ferrucci e dai donzelli comunali.

La smagliante affermazione

dei bianco-azzurri a Signa

La tenace, costante volontà dei ragazzi in maglia bianco-azzurra ha dato i suoi sperati ed attesissimi frutti.

Poche ore prima della partita dicevamo che dopo l'incontro di Signa i pratesi avrebbero potuto anche rialzare fieramente la testa per fare sentire la propria ultima parola in questa appassionante fine di Campionato

Oggi l'aspirazione è realtà fulgidissima, il Prato S. C. rialza con fierezza la propria azzurra e bianca bandiera, pronto a portarla in alto con sicurezza

Questa è certamente l'ambizione più alta di tutti i pratesi, ognuno ci dava come messi fuori dalla contesa, costretti a fare una parte di spettatori mentre invece siamo di nuovo con i primi non soltanto pronti ad insidiare da lontano la vittoria altrui, ma pronti a conquistare con la forza e con la lealtà che ci distingue, la vittoria finale.

Noi non abbiamo cercato mai nè di trattare con gli avversari, nè di carpire vittorie; siamo sempre andati in[illegible] alla battaglia, l'abbiamo accet[illegible] in pieno, sempre consci della nostra forza e della nostra superiorità.

Tutti i pratesi, ed erano a falangi presenti sul campo di Signa, videro con quale ardore lottarono i canarini, videro che la vittoria fulgida da noi conquistata fu nostro completo merito, videro che la vittoria ci appartenne per la volontà, il cuore e sopratutto la classe degli atleti bianco-azzurri.

Venne il goal magnifico di Bani, venne quello di Galli fine e tecnico, giunse alla fine il punto potente di Ciardi che sanzionava una affermazione meravigliosa che deve aprire gli occhi anche a quegli avversari che li hanno costantemente chiusi sul nostro valore e sulle nostre possibilità.

Tutti gli undici giocatori vanno applauditi ed innalzati, nessuno di loro mai ebbe a demeritare; la nostra compagine formò costantemente un blocco organico di primo ordine che fu sempre padrone del campo.

Quando domenica sera i giocatori fecero ritorno a Prato, un numeroso stuolo di sportivi, sfidanti l'acqua torrenziale, li salutò con entusiasmo. Era il plauso di tutta la cittadinanza pratese per questi suoi figli che ne tengono bene in alto il nome.

L'on. Podestà ebbe il gentile pensiero di offrire a tutti i giocatori una sontuosa cena al Ristorante «Il Commercio».

Al levar delle mense il dott. Sanesi ebbe parole di vivo elogio per la squadra bianco-azzurra, esaltando la bella vittoria.

Ora restano da giocare ancora due partite sul proprio terreno contro il Viareggio e la Lucchese, incontri duri che dovranno decidere in nostro favore le sorti del Campionato.

Sabato prossimo verrà giocato l'incontro contro il Viareggio: è dovere sacrosanto di tutti i pratesi che sentono di essere veramente sportivi, di accorrere al campo «Vittorio Veneto» per applaudire la squadra ed incoraggiarla nella difficile partita.

Oramai i bianco-azzurri sono leoninamente lanciati e siamo certi che ben pochi riusciranno a contrastare ad essi la via della meritata e tanto bramata vittoria finale.

LA MAGGIOLATA

Stante l'inclemenza del tempo, la «Maggiolata» che doveva essere effettuata domenica scorsa 30 aprile, fu rinviata a questa sera 2 maggio ad ore 21 con le modalità preannunziate.

Il fermo di un individuo sospetto

Ieri mattina circa le ore 9,30 alcuni cittadini segnalavano al capo squadra delle guardie municipali Nepi che un individuo sospetto stava frugando le tasche delle signore che passavano nei pressi di Piazza Filippino Lippi gettando via poi quanto carpiva.

Il solerte capo squadra dava immediatamente incarico alla guardia Silvano Ginanni di occuparsi della cosa e procedere al fermo del ricercato.

L'agente Ginanni si dava alla ricerca dello sconosciuto rintracciandolo circa le ore 11 in Piazza S. Marco ove lo fermava accompagnandolo di poi al locale Commissariato di P. S.

Ivi venne interrogato da un funzionario al quale il fermato dichiarava chiamarsi Rossi Dante fu Pasquale, di anni 34 da Firenze.

Dato che il Rossi non aveva indosso nessun documento che potesse avvalorare le sue affermazioni e risultando privo di mezzi di sussistenza, veniva tradotto alle Carceri Mandamentali ove rimarrà in attesa di informazioni.

Bollettino meteorologico

Situazione barica — Una nuova depressione è apparsa sull'Islanda scendendo verso l'Atlantico l'area anticiclonica dell'Europa nord occidentale. Pressione relativamente alta permane invece sull'Europa occidentale, e si incunea sull'Adriatico. Il rimanente dell'Europa è occupato da una ampia area di bassa pressione con formazioni depressionarie sulla Russia Centrale e sul Portogallo.

Cronaca di Castelfiorentino

UN NUOVO SUCCESSO DEGLI AVANGUARDISTI ALLE GARE PROVINCIALI

Tutte le belle notizie, quelle che documentano una soddisfazione per il proprio paese, si esprimono nel linguaggio più fiorito per dare luce alla buona nuova, ma quando poi queste notizie sono la continuità di ascesa quasi diuturna di ragazzi che divengono uomini ed attraverso competizioni di opere e di fatti si temprano alle difficoltà della vita, allora è il plauso che sgorga pieno e sincero; questa volta è per dare un bravo di cuore ai giovani Avanguardisti nostri, sempre presenti ed in linea, ed ai lori istruttori C. M. Sandro Bianchi e tenente Simoncini.

Quando essi dopo la bellissima prova sostenuta a Firenze ai campionati provinciali di atletica leggera ritornarono, trovarono i giovani camerati pieni di entusiasmo. Il cav. uff. Piero Peruzzi loro Presidente e membro del Comitato Provinciale ha avuto parole piene di affetto per ognuno.

Il Segretario politico si è vivamente compiaciuto con i dirigenti ed una di queste sere chiamerà presso di se i giovani atleti per dir loro il suo plauso che essi meritano davvero.

Ecco i resultati conseguiti dai componenti la squadra locale, nelle finali di dette gare provinciali svoltesi domenica sul campo sportivo della «Giglio Rosso» di Firenze.

Gara A — Individuali (graduati ed avanguardisti 14-16 anni): Lancio della pietra Kg. 4: 1.o C. S. Profeti Angiolo m. 13,90; Lancio del disco Kg. 1,400: 1.o C. S. AProfeti Angiolo m. 29,75, 2.o C S. Giani Sinibaldo m. 26,90; Lancio del giavellotto: 1.o C. S. Profeti Angiolo; Marcio Km. 4: 1. C. S. Giani Sinibaldo

Gara B — (graduati e avanguardisti 16-18 anni): Corsa piana m. 80 (batteria): 1.o C. C. Ancillotti Walter in 10" 1/5; Corsa piana m. 80 (finale): 3.o C. C. Ancillotti Walter in 10" e 1/5; Lancio del disco Kg. 1,500: 4.o Bettini Enzo; 5.o Lemmi Giovanni; Lancio del giavellotto: 5.o C. C. Pertici Egidio m. 34,80; 6.o C. C. Ancillotti Walter m. 34,20; Marcia Km. 5: 3.o C. C. Pertici Egidio; 4.o C. S. Lemmi.

FERITI GRAVEMENTE PER IL RIBALTAMENTO DI UNA MOTOCICLETTA

In località detta «il Palazzo del Malerbo» alle porte di Gambassi aveviva domenica sera una gravissima disgrazia di cui rimanevano vittima due giovani montaionesi residenti a Castelfiorentino in Via Tilli.

I due che sono tale Dainelli Dario di Luigi di anni 23 e la sorellastra Nacci Assunta di anni 30, erano partiti da Montaione sopra una motocicletta che il Dainelli guidava, avendo sul seggiolino di dietro la compagna di viaggio, quando giunti nella località anzidetta si videro la strada ostruita da una coppia di pacifici suini.

Il motociclista per evitare eventuali guai frenò repentinamente, ma male gliene incorse, chè il motociclo per l'effetto dei freni, ribaltò fra lo spavento dei due giovani i quali rimasero sotto il pesante convoglio.

Furono immediatamente soccorsi da sopravvenuti alla fulminea disgrazia e provveduto al loro trasporto con una auto privata al Nosocomio di S. Verdiana.

Qui il direttore dott. cav. Alberto Redi riscontrava al Dainelli la frattura della tibia destra III medio giudicandolo guaribile in 40 giorni s. c. ed alla Nacci una ferita lacero contusa ed escoriazioni multiple alla faccia ed alle mani giudicandola guaribile in 10 giorni s. c.

Il Dainelli data la gravità della ferita veniva ricoverato nell'ospedale.

GLI SCHERZI DELLA POLVERE DI CARBURO

Il ragazzo Micheli Bruno fu Dario di anni 12 abitante in via Benozzo Gozzoli per avere dato fuoco a della polvere di carburo trovata per la strada, che gli scoppiava, riportava ustioni di primo e secondo grado alla mano destra ed alla faccia per cui all'ospedale veniva giudicato guaribile in 10 giorni s. c.

CADE E SI FRATTURA IL MALLEOLO

La donna Ida Baldacci fu Giuseppe di anni 46 abitante in via d'Elsa Vecchia mentre nella propria abitazione accudiva alle faccende domestiche cadeva disgraziatamente sul pavimento riportando la frattura del malleolo esterno della gamba destra.

Trasportata sollecitamente all'ospedale di S. Verdiana veniva giudicata guaribile in 30 giorni s. c. ed ivi ricoverata.

Cronaca di Firenze

Il Calendimaggio del Dopolavoro

In queste giornate di celebrazione della Primavera Fiorentina dell'anno XI, Firenze è il centro della vita spirituale ed artistica non soltanto della Nazione, ma dell'Europa intera. E le manifestazioni liriche del Maggio Musicale che si svolgono tra l'entusiasmo della cittadinanza e della folla di stranieri convenuti da ogni parte del mondo hanno risonanza mondiale: si può ben dire che oggi il mondo artistico e culturale di ogni continente guarda a Firenze — culla di ogni arte — con sentimento di viva ammirazione. La nostra città dunque vive le sue grandi giornate che sono tutte un susseguirsi di crescente consenso che alle volte assurgono a dimostrazioni di riconoscenza per il Fascismo, che solo poteva offrire al mondo uno spettacolo di così meravigliosa bellezza spirituale.

Ma il Regime, sempre vigile ed attento ai bisogni spirituali del popolo, non ha voluto che alle grandi manifestazioni artistiche, rimanesse assente la classe lavoratrice. L'Italia Fascista è stata la prima Nazione, che con visione realistica, oltre alla tutela degli interessi degli operai nel campo economico, ha voluto approntare i mezzi atti ad elevare l'educazione, la cultura, il tenore di vita delle masse operaie, con la ferma coscienza di corrispondere alle loro più legittime ed integrali aspirazioni. Ed oggi abbiamo un'altra testimonianza di questa fervida opera del Fascismo a favore del popolo: alle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino mercè l'Opera Nazionale del Dopolavoro — la più tipica creazione del Regime per l'assistenza spirituale del popolo — vi partecipa largamente il popolo che interviene in massa agli spettacoli speciali dati a prezzi accessibili alle classi meno abbienti.

Il Dopolavoro Fiorentino completando il vasto programma di festeggiamenti indetti per la Primavera dopolavoristica, ha voluto organizzare, per la settimana del Calendimaggio, una serie di concerti che, iniziati col 30 aprile, termineranno sabato 6 maggio.

Ecco l'elenco e il programma dei concerti che rimangono da effettuare:

Martedì 2 maggio - Logge del Porcellino: Orchestra a plettro del Gruppo Menabuoni - Piazza Strozzi: Orchestra a plettro La Michelangiolo - Piazza S. Piero: Orchestra del Littorio

Mercoledì 3 maggio - Piazza S. Lorenzo: Corale Montemaggi - Logge del Porcellino: Orchestra dei Tranvieri - Piazza Strozzi: Corale Mabellini - Logge del Bigallo: Orchestra del Littorio

Giovedì 4 maggio - Piazza S. Piero: Orchestra La Michelangiolo - Giardino Demidoff: Corale del Gruppo Bartolini - Piazza S. Spirito: Corale del Gruppo Luporini

Venerdì 5 maggio - Logge del Porcellino: Corale Corridoni - Piazza San Lorenzo: Orchestra a plettro dei Tranvieri - Giardino Demidoff: Orchestra a plettro Estudiantina.

Sabato 6 maggio - Piazza S. Croce: Orchestra del Gruppo Menabuoni - Piazza S. Spirito: Corale del Gruppo Bartolini - Piazza Strozzi: Corale del Gruppo Montemaggi - Logge del Porcellino: Corale del Gruppo Luporini - Logge dell'Orcagna: Orchestra a plettro La Michelangiolo - Piazza S. Lorenzo: Corale Mabellini del Gruppo Fiorini.

I Concerti avranno luogo dalle ore 21 alle 23,30.

Artista lirica derubata

L'artista lirica signorina Ebe Stignani, scritturata attualmente al nostro Teatro Comunale, ha denunziato alla Polizia la scomparsa di una borsetta di pelle contenente alcuni oggetti preziosi del valore complessivo di 2000 lire

La signorina Stignani che notava la scomparsa della borsetta mentre l'altra sera usciva dal Teatro, ha dichiarato di non essere sicura se debba trattarsi di un furto oppure di smarrimento.

RINVII A GIUDIZIO

Sono stati rinviati a giudizio del nostro Tribunale:

— Checchi Arturo, fu Pietro, di anni 50, residente a S. Mauro a Signa, per rispondere di contravvenzione alla legge sui generi di monopolio per avere in Signa venduto Kg. 3.700 di trinciato ottenuto dal disfacimento di sigari e sigarette e da mozziconi di tali generi di monopolio.

— Vannini Maria nei Masi, fu Virgilio, di anni 44, abitante in via dell'Olivo n.o 1, per rispondere di avere istigato alla prostituzione le proprie figlie Fedora, di anni 19 e Lola, di anni 16, e di sfruttamento di prostitute.

La conferenza del prof. Flora

all'Università

Ieri sera, nell'Aula Magna della nostra Università, presenti i maggiori esponenti della cultura e un folto gruppo di stranieri, il prof. Francesco Flora, noto critico e romanziere, ha parlato sulla «poesia in prosa nell'ultima letteratura italiana».

Il conferenziere è stato vivamente applaudito e complimentato dal numeroso ed eletto uditorio.

Un fallimento

Il nostro Tribunale ha dichiarato ieri ad istanza di creditori il fallimento di Conforti nei Fratiglioni Giulia, esercente un negozio di calzature in via del Corso 10. Curatore è stato nominato il cav. rag. Umberto Cava, con studio in Piazza Vittorio Emanuele 2.

Il termine per la presentazione delle domande e titoli di credito scade il 29 maggio prossimo.

Un processo all'Assise per lesioni

Alla nostra Corte d'Assise è stato discusso ieri il processo contro il fornaciaio Uricutti Gino, di anni 34, abitante all'Impruneta, imputato di lesioni gravissime in danno di Casini Gaetano, pure residente all'Impruneta, al quale, il 31 maggio 1932, vibrò un colpo di zappa cagionandogli una ferita alla fronte che fu guarita in giorni 70. Dopo l'interrogatorio dell'imputato e la escussione di varii testimoni il P. M. comm. Mele concedendo all'imputato le attenuanti della provocazione ne ha chiesto la condanna a 4 anni e 9 mesi di reclusione. Dopo le arringhe dei difensori avv. Poggi e Carli, la Corte, presieduta dal comm. Carnaroli, ha riconosciuto che l'Uricutti è da ritenersi respensabile di eccesso colposo di legittima difesa ed ha dichiarato non doversi procedere contro di lui per estinzione del reato a seguito di amnistia.

Cronaca di Pistoia

Il nuovo Vescovo Debernardi

al Concilio di Firenze

Siamo informati che S. E. il Vescovo eletto di Pistoia e Prato, Mons. Giuseppe Debernardi, che prenderà possesso ufficiale della nostra Diocesi il 21 maggio, prenderà parte al Concilio dei Vescovi Toscani che si inizierà nella Basilica di S. Maria Novella a Firenze mercoledì 3 maggio e si chiuderà con solennità grandiosa domenica 7 maggio.

Inoltre il Capitolo della Cattedrale di Pistoia sarà rappresentato da due Canonici ed il Collegio dei Parroci della Diocesi da due membri.

Le sessioni del Concilio, che saranno presiedute dal Legato Pontificio nella persona di Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo di Firenze, avranno luogo nel Cappellone degli Spagnoli.

Terranno notevoli discorsi anche S E. Mons. Gabriele Vettori, Arcivescovo di Pisa, ed il concittadino illustre S. E Mons. Giovanni Piccioni, Vescovo di Livorno e Massa Marittima.

La festa di Santa Caterina da Siena

nella Chiesa di S. Domenico

Domenica, nella monumentale Chiesa di S. Domenico, tutta sorridente nella rinnovata luce dell'arte, dopo un ciclo di funzioni preparatorie, si è svolta la solenne festa della grande Santa senese, Caterina Benincasa, che, con la fede ardente e la sua alta intelligenza, seppe convincere Papa Urbano VI a lasciare Avignone e ritornare con la Corte a Roma, sede eterna del Cristianesimo.

Nella mattinata sono state lette molte messe, e quella della Comunione generale ha richiamato grande folla di fedeli ai piedi del mistico altare gotico sobriamente bene adornato, sul quale sovrasta la grande Croce, tutta avvolta nella luce dorata piovente dalla bella Esafora istoriata.

Solenne nel bel rito domenicano si è svolta la Messa cantata, con ottima musica sinfonica eseguita dalla «Schola Cantorum» del Convento domenicano.

Nel pomeriggio ha avuto luogo il Vespro Solenne e Completa, ed il panegirico della Santa è stato magistralmente tessuto dal noto oratore Padre Rosario Fabrini, con fede ardente e faconda vena oratoria

E la funzione si è chiusa misticamente con il «Tantum Ergo» in musica e la Benedizione Eucaristica, ed il canto liturgico delle Laudi.

Gran folla per tutta la giornata.

La stagione lirica al Regio

In attesa della prima di "Butterfly,,

Il maestro comm. Del Cupolo sta alacremente provando per mettere in scena l'opera Pucciniana «Madama Butterfly» che avrà ad interprete la concittadina soprano Bina De Marchini-Paganelli.

Altri ottimi artisti fanno degna cornice alla soprano e ricordiamo il tenore Massu; il baritono Picciolli, il basso Serra e la mezzo soprano Ida Manarini. I cori saranno diretti dal maestro Benaglio e suggeritore sarà il maestro Renzano.

L'opera Pucciniana ritorna alle scene della nostra città dopo due anni che ebbe la sua esecuzione al Politeama Nazionale con la cantante giapponese Tamaki Miura e il tenore Brandisio Vannucci. Maestro concertatore e direttore di orchestra fu il cav. Adolfo Alvisi, che diresse anche «Fedora» nella stagione lirica del Febbraio u. s.

L'impresa dello spettacolo al Manzoni garantisce una edizione di «Butterfly» senza precedenti e di ciò ce ne dà garanzia assoluta il maestro Del Cupolo che ha saputo conquistare nella nostra città le universali simpatie per la sua competenza e per il modo cui fece gustare l'ultima edizione di «Manon».

Non vogliamo anticipare giudizi, ma siamo certi che il pubblico interverrà a questo spettacolo che sarà incorniciato nella decorosità degna del nostro massimo teatro.

Domani sera mercoledì avremo la prova generale davanti ad un ristrettissimo numero di invitati. I biglietti per questo eccezionale avvenimento artistico sono già in vendita all'agenzia Mannelli

«Madama Butterfly» sarà replicata sabato e domenica.

La serata d'onore di Niccoli

al Politeama Nazionale

Domenica sera davanti ad un pubblico imponentissimo la compagnia dialettale diretta dal cav. uff. Raffaelo Niccoli dette la sua ultima rappresentazione al nostro Politeama Nazionale.

«La signora Lucrezia» tre atti di Cecchi diverti moltissimo il pubblico che volle tutti gli interpreti per molte volte alla ribalta. Anche il matineè riuscì affollatissimo e il «Gallo della Checca» piacque moltissimo al numeroso uditorio che applaudì reiteratamente.

"Il Gatto in cantina,,

a Porta San Marco

La gustosa commedia musicale di Vitali e Allegra valse a richiamare anche domenica sera alla Casa del Fascio di Porta San Marco il solito pubblico numeroso che fu largo di applausi a tutti i bravi filodrammatici diretti da Italo Tagliasacchi.

L'orchestra diretta dal prof. Carmignani ha risposto egregiamente alle esigenze del lavoro. «Il Gatto in Cantina» avrà altre recite in teatri di provincia.

La corale Manzoni al concorso

di Ferrara

La Presidenza della Società Corale «Alessandro Manzoni», ha ieri sera mandata la sua adesione telegrafica al Concorso Nazionale di Ferrara. Tale decisione è stata presa dietro interessamento delle autorità dopolavoristiche che hanno voluto che la provincia di Pistoia fosse rappresentata a tale Concorso.

Cinematografi

Cinema Globo — «Il capitano».
Cinema Eden — «Anime spezzate».
Cinema Modernissimo — Nuovo programma.
Cinema Excelsior — Nuovo programma.

Il giovane fascista Pietro Lassi

vince la corsa ciclistica dei Fasci Giovanili

Il giovane fascista Lassi Pietro che ha vinto brillantemente la corsa fra i Giovani Fascisti della provincia di Pistoia, ha dato alla gara impronta decisa su tutto il percorso, e il suo comportamento ha fatto vivere fasi emozionanti. E' di lieto auspicio questo rifiorire di energie nel campo sportivo dei Fasci Giovanili, guidati al nuovo impulso da un uomo come Armando Barlesi che nella sua prodigiosa attività trova prezioso tempo da dedicare alle cure dello sport, ed è sempre presente ad ogni manifestazione giovanile a portare con la parola e l'esempio la fiamma della sua passione di giovane amante di ogni conquista. E con lui si ricordano l'addetto allo sport Dino Lensi e il comandante cav. dottor Lazzari che della corsa sono stati organizzatori. Il gruppo numeroso dei partenti ha dato alla gara vivacità di indirizzo e con il giovane Lassi si ricordano Sgrilli Ermanno, Bonacchi Alfredo, Mungai Giovanni e tutta la teoria degli altri giovani che hanno primeggiato in bravura. Le operazioni di partenza si sono svolte alla sede federale e di ciò era commesso l'incarico a Marino Marini, sotto la vigilanza di Giulio Tesi commissario dell'U. V. I. L'arrivo sul campo Pacino Pacini ha dato luogo a manifestazioni di entusiasmo della folla numerosa che era convenuta al nostro campo sportivo. Il comm. Barlesi ha salutato il vincitore e i suoi compagni con parole di vivo elogio. L'organizzazione ottima sotto tutti i rapporti non ha dato luogo a lacune. Il Segretario che ha seguita la corsa per tutto il percorso, è stato di sprone ai giovani partecipanti che hanno dato contributo di entusiasmo alla gara. Questa prima manifestazione che è riuscita in modo superbo ci conforta assai per lo sport giovanile dei fascisti della provincia e ne rendiamo giusto merito agli attivi propugnatori.

SEGUENDO LA CORSA

Il plotone dei partecipanti si dirige verso il piazzale della stazione dove il Segretario Federale comm. Barlesi darà la partenza. Infatti il Gerarca giunge con precisione matematica alle ore 14 per dare il «via» ai corridori. Appena il comm. Barlesi compare sul piazzale della stazione un lungo applauso lo saluta con grida di «Eja» al Segretario Federale. Egli risponde con un «Eja» al Duce, al cui la moltitudine fa eco. Marino Marini fa la chiama dei corridori e sono esattamente le ore 14,10 quando il comm. Barlesi abbassa la bandierina.

Il plotone si snoda subito per la via fiorentina. La macchina del Segretario Federale segue subito il gruppo e viene dopo la macchina della giuria dove hanno preso posto il comandante dott. Lazzari Marino Marini, Mario Morandi e la stampa. Il Segretario Federale veste la divisa di comandante provinciale dei Fasci di Combattimento.

Casalguidi è presto raggiunto fra un tripudio di feste e di grida di incoraggiamento. La salita di San Baronto è affrontata alle ore 14,24 e subito si denota il primo sgretolamento. Gherardini che appare in forma superba rompe una ruota e deve ritirarsi. La testa del gruppo è tenuta da Peruzzi e Lassi che si alternano al comando. Bonacchi è con loro e ogni tanto tenta una fuga subito rintuzzata da Peruzzi, Noci e Lassi che tengono d'occhio il temibile avversario. La vetta di San Baronto trova un gruppo di 15 corridori; sono questi Peruzzi, Noci, Lassi, Bonacchi, Melani, Taddei, Sgrilli, Pellegrini, Ricci, Bini ed altri. La discesa però colmerà ben presto la defezione e il gruppo verso Vinci si ricomporrà al completo. Natucci è partito per ultimo e lo vendiamo venire per la discesa a velocità fantastica. Il gruppo è raggiunto e la velocità dei primi diminuisce alquanto.

Transitiamo da Vinci alle ore 15 e una folla numerosa fa ala al passaggio dei corridori. Il comm. Barlesi è sempre al suo posto ad incitare i giovani. Si fila ora verso Empoli, la graziosa cittadina, che ci accoglie festante alle ore 15,20. Il gruppo ora è composto di Lassi, Peruzzi, Sgrilli, Melani e Bonacchi. Noci segue da vicino i primi ma giunto a Montelupo rompe una pedivella e deve ritirarsi. Lo troviamo sul ciglio della fossa piangente. Ma che farci?... Peccato perchè questo giovane avrebbe certamente dato luogo a sorprese. Siamo a Signa alle ore 15,45. I giovani fascisti fanno servizio di ordine. I colori di Roma infiorano la strada che ci porterà al Poggio a Caiano. Il plotone intanto aumenta l'andatura e la media si aggira ora sui 33 all'ora.

[illegible] PISTOIA

Superato il Poggio a Caiano si punta verso Pistoia. L'andatura che pareva volesse aumentare diminuisce, di botto Qualche giovane vorrebbe dare battaglia; ma tutti sono guardinghi, e il plotone [illegible] nessun segno di sgretolamento. Arriviamo Olmi, La Catena, [illegible] ove in una cornice di folla plaudente i ciclisti passano acclamati.

La macchina del Segretario Federale si anticipa all'arrivo. Bottegone è transitato a forte andatura ed il gruppo è composto di 15 corridori. E' in testa Peruzzi seguito da Bonacchi, Lassi, Sgrilli e Melani. Nelle adiacenze del campo Pacino Pacini stazione numerosa folla.

Quando entriamo nel campo sportivo seguiti subito dal plotone agguerrito dei primi un primo applauso fende l'aria. Il comm. Barlesi è nella tribuna centrale e assiste alla volata.

Il giovane Lassi ha facilmente ragione dei suoi compagni e batte nettamente tutti in volata. Sono esattamente le 16,50 quando la campana dà l'annunzio dell'ultimo giro. Il traguardo è tagliato mentre la folla applaude al vincitore. Il comm. Barlesi lascia la tribuna e scende nel campo dove gli viene presentato il giovane Lassi Pietro al quale stringe la mano.

Ecco l'ordine di arrivo:

1.o Lassi Pietro del Fascio di San Rocco, che compie il percorso di 85 chilometri in ore 2,40' alla media oraria di 32,560 all'ora; 2.o Sgrilli Ermanno del Fascio Giovanile di Pistoia a ruota; 3.o Peruzzi Rodolfo del Fascio Giovanile di Tizzana, a due ruote; 4.o Mungai Giovanni del Fascio Giovanile della Chiesina; 5.o Bonacchi Alfredo del Fascio Giovanile di San Piero Agliana; 6.o Lassi Vasco del Fascio Giovanile della Chiesina; 7.o Michelini Vannino dei Fasci di Pistoia; 8.o Melani Armondo del Fascio Giovanile della Chiesina; 9.o Natucci Italo del Fascio Giovanile di Montecatini Terme; 10.o Rafanelli Remo del Fascio Giovanile di Pistoia. Seguono altri in tempo massimo.

Postelegrafonici in gita

Domenica la sezione del Dopolavoro postelegrafonico si recò in gita a Livorno accompagnata dal direttore cav. uff. dottor Migliorini; dal segretario del Dopolavoro Gori e da un gruppo di soci.

I gitan